

**IL CASO.** I dipendenti chiedono l'anticipo del 70% previsto dalla legge. I sindacati: il Fondo pensioni non eroga le somme per carenza di risorse. Greco: i soldi dopo il 17

## Il Tfr per i regionali, in centinaia aspettano da mesi

●●● «Centinaia di dipendenti della Regione aspettano da mesi l'anticipo del 70% del Tfr per coprire spese sanitarie come prevede la legge, ma il Fondo pensioni tiene tutto bloccato e non eroga le somme per carenza di risorse finanziarie». È duro l'attacco dei Cobas/Codir, una delle sigle autonome più rappresentative dei regionali, all'indomani della corsa dei deputati dell'Ars ad avere la liquidazione della buonuscita.

Il sindacato solleva il caso dopo avere polemizzato sulla richiesta, all'amministrazione dell'Assemblea siciliana, di quasi la metà dei deputati regionali di avere l'intero Tfr maturato fino all'entrata in vigore della leg-

ge sulla spending review, scattata dal primo gennaio di quest'anno. «Se il politico dell'Ars ha il diritto a chiedere l'intera liquidazione perché lo consente la legge e lo fa in una situazione finanziaria di estrema difficoltà per la Regione e per 30 mila persone senza stipendio - concludono Minio e Matranga - vogliamo capire perché centinaia di lavoratori regionali che vivono problemi di salute, in alcuni casi anche gravi, non possono attingere al proprio Tfr, esercitando un diritto sancito dalla legge».

Il Cobas/Codir sottolinea che «i dipendenti hanno diritto a chiedere l'anticipazione del Tfr per l'acquisto

della prima casa e per le spese sanitarie: ci sono centinaia di richieste bloccate da mesi, sono soldi che appartengono ai lavoratori ma non vengono corrisposti perché l'assessorato al Bilancio non sblocca le somme».

Il sindacato ricorda la complessità delle procedure. «Le pratiche passano dalla Funzione pubblica all'Ispettorato sanitario, poi a una commissione medica che deve dare l'assenso o meno - dicono Marcello Minio e Dario Matranga -. Quindi è necessario che un medico dell'Asp dia la sua valutazione, che deve corrispondere a quella del medico di famiglia del dipendente, solo in que-



Marcello Minio



Rosolino Greco

sto caso l'istanza è in regola e finisce al Fondo Pensioni che deve erogare le somme. E invece non lo fa».

Replica il responsabile del Fondo pensioni, Rosolino Greco: «I soldi ci sono, le pratiche sono già esitate. È un ritardo occasionale. Per utilizzare le somme, circa 12 milioni, abbiamo bisogno dell'approvazione del bilancio di previsione. La Regione ci ha trasferito questi soldi a fine anno e, visto l'iter lungo e complicato, il Civ (comitato di investimenti e vigilanza) non ha fatto in tempo a deliberare il bilancio. Ma nessuna paura: il 17 febbraio verrà approvato il bilancio e saremo in condizione di effettuare i pagamenti». (GVAR) GVAR